



Anna Cesselon è  
nata nel 1927 a  
Udine, dove ha  
vissuto fino alla  
morte, nel 2013.

Dopo studi  
umanistici, nel 1951

ha sposato Mario Mauro, bella figura di  
intellettuale e collezionista attento  
all'evoluzione dell'arte del Novecento. Tra  
Anna e Mario, scomparso nel 1994, c'è  
stato un lungo, profondo e proficuo  
dialogo sull'arte; insieme hanno  
frequentato i pittori e gli scultori friulani,

e ogni incontro per

Anna è sempre stato  
occasione di pensiero e  
di evoluzione.

Nell'ampio arco della  
sua attività, Anna

Mauro ha esposto in

numerose mostre, personali e collettive,  
in Italia e in Germania.



Galleria d'Arte

LA LOGGIA

Udine • Piazza Libertà, 11

dal 31 ottobre al 19 novembre 2014

# ANNA MAURO



Questa mostra è un omaggio degli  
amici più cari a una donna che  
all'arte ha dedicato tutta la vita, in  
maniera pura, senza cercare  
notorietà e senza lasciarsi lusingare  
dal mercato. Confermando che  
l'arte può essere, è, anche soltanto  
un gesto intimo.



## la LUNA i CAVALIERI le DAME il MISTERO

La prima fonte d'ispirazione di Anna Mauro è stata il Medioevo, con il suo rumore di spade, di corazze, col nitrire dei cavalli, l'incedere delle dame, lo sfondo dei castelli. Poi questa passione si è spostata al Nord, tra le leggende celtiche e le mitologie cupe dei Nibelunghi, dominate dal mistero e illuminate dalla luna. Anna Mauro ha sviluppato questi temi leggendo antichi testi e lasciando che la propria fantasia, sempre attratta dall'ignoto, vagasse in mondi favolosi. Ha dedicato i sentimenti più intensi alla luna, considerandola fata e strega insieme, l'essenza della femminilità, dell'amore e della fecondità. Dell'universo intero.

Anna Mauro si è dedicata alle tre dimensioni, dai bassorilievi medievali, affollati come una battaglia di Paolo Uccello, a sculture sempre più scure e severe, allungate come quelle di Alberto Giacometti.

Ha rappresentato l'energia dei guerrieri e la grazia delle dame, l'impeto dei cavalli e il silenzio della notte, sconfinando, talvolta, nell'astrazione. Ha lavorato con cartapesta e alabastro, con terrecotte e caolino, alla costante ricerca di effetti, usando foglie d'oro, tempere antiche e polveri ferrose, ansiosa di scoprire risultati che sorprendevo, per prima, lei stessa. Si è fatta guidare dalla cultura e dall'emozione, da mente e anima, con i piedi per terra e il cuore sulla luna.



*Testi di*  
Paolo Stefanato  
*Grafica e foto di*  
Franco Feruglio  
*Coordinamento di*  
Elena Scuricini Toso